

All.1 alla deliberazione del CdA n. 32 del 30/05/2018

PROCEDIMENTO AD EVIDENZA PUBBLICA
PER LA COPROGETTAZIONE ESECUTIVA DEL PROGETTO
“PER INTERVENTI DI VITA INDIPENDENTE VITATTIVA IN FAVORE DI PERSONE DISABILI”
Con eventuale realizzazione attraverso un patto di sussidiarietà

A. su proposta del Presidente della Cooperativa Domus Laetitiae – di Sagliano Micca- e del Presidente dell'Associazione Dopo Di Noi di Biella, in qualità di Ente capo fila, giusta delega da parte del Consorzio CISSABO intende avviare un procedimento ad evidenza pubblica al fine di sostenere l'impegno delle formazioni sociali senza finalità di profitto operanti sul territorio provinciale per la soddisfazione dei bisogni di promozione dell' autonomia e dell'indipendenza dalla famiglia delle persone con disabilità , favorendone l'integrazione sociale, residenti nel territorio dei Consorzi I.R.I.S. e CISSABO. Il procedimento viene adottato in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione, così come modificato dall'art. 4 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e di cui all'art. 3 del T.U. n. 267/2000, attraverso la promozione della definizione in modo partecipato di un progetto sociale di rete così come previsto dalla L.328/2000 ed il sostegno della sua realizzazione ad opera di autonome iniziative degli stessi.

B. Il Consorzio intende procedere alla verifica dell'interesse alla co-progettazione dei soggetti senza finalità di profitto operanti sul territorio provinciale, attraverso il seguente percorso:

1. Elaborazione del progetto esecutivo, attraverso una fase di co-progettazione con le organizzazioni operanti a livello provinciale, che assuma quale base di elaborazione le linee guida fornite dal Consorzio stesso. Obiettivo della co-progettazione esecutiva è la definizione di un progetto territoriale coinvolgente il più ampio numero di realtà associative locali e di realtà, anche informali, che intendano impegnarsi “nell'organizzazione di una rete funzionale di promozione e formazione alla vita attiva e autonoma per una piena inclusione delle persone disabili nel territorio della provincia di Biella” per un arco temporale di almeno anni 5, a decorrere dalla sottoscrizione dell'accordo;

C. Al termine del percorso di co-progettazione territoriale, il Consorzio, qualora si raggiunga come esito l'elaborazione di una progettualità condivisa e ritenuta adeguata, valuterà la proposta presentata di realizzare il progetto in nome e per conto proprio, assumendone il relativo impegno quale esercizio della funzione sociale, pattuita con l'Amministrazione che ne è titolare, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, e all'articolo 3 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali;

D. successivamente, tenuto conto anche del piano finanziario, verrà stipulato tra le Parti, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990, un "Patto di Sussidiarietà" quale Accordo Sostitutivo del provvedimento di concessione di benefici economici a sostegno della realizzazione del progetto stesso. Il contributo compensativo di sostegno dell'Amministrazione deve essere finalizzato a permettere l'equilibrio economico finanziario e l'adeguatezza della gestione sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi e della soddisfazione dei bisogni degli utenti. La concessione di tale contributo è da intendersi unicamente quale compensazione volta a garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali di riferimento e quindi alla sola copertura dello squilibrio fra i costi effettivamente sostenuti e le entrate conseguite; pertanto, al termine del tempo concordato, le eventuali somme eccedenti le necessità di compensazione dovranno essere restituite al Consorzio;

Il procedimento ad evidenza pubblica è disciplinato come segue.

1. I soggetti senza finalità di profitto di cui all'articolo 1, quarto comma, della L. n. 328/2000 che abbiano una valenza provinciale per assetto organizzativo e/o per l'attività svolta, che abbiano operato negli ultimi due anni nel territorio della provincia nel settore dei servizi e degli interventi in favore di persone nel settore dei Servizi e degli interventi in favore di persone con disabilità; che siano iscritti negli appositi albi regionali o provinciali, ove prescritti in relazione alla loro natura giuridica, e che, nel caso in cui, ferma restando l'assenza della finalità di profitto, svolgano attività di tipo imprenditoriale, siano in possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D. Lgs. N. 50/2016, possono manifestare il proprio interesse a

partecipare al procedimento di cui al punto B.1 facendo pervenire, mediante consegna a mano o lettera raccomandata, apposita richiesta attraverso il modulo allegato (All.A), presso l'ufficio protocollo **del Consorzio I.R.I.S. – via** Losana, n. 20 - 13900 Biella (nei giorni di apertura degli Uffici : da lunedì a venerdì, festivi esclusi, con orario 8,15/13,00 -14.15/16.30. e giovedì con orario 8,00/16,30), oppure via **PEC** entro e non oltre le ore **12** del giorno **19 GIUGNO. Farà fede unicamente la data e ora di consegna/arrivo.**

2. A seguito dell'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti di cui al punto precedente, l'Amministrazione procederà all'ammissione degli interessati al procedimento, dandone comunicazione individuale.

Si prevede fin d'ora che il primo incontro di co-progettazione tra i soggetti ammessi, con la partecipazione dei referenti del Consorzio, è fissato per il giorno **4 LUGLIO** alle **ore 16,30** presso gli Uffici dell'Ente.- Biella via Losana n. 20. In quella sede il Consorzio constaterà la disponibilità dei candidati ammessi a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo e presenterà le linee guida approvate dall'Ente cui attenersi per la progettazione, nonché lo schema di Accordo Sostitutivo di cui alla Legge n. 241/1990, da sottoscrivere a cura degli interessati al termine del percorso di co-progettazione consortile a titolo di "Patto di Sussidiarietà".

3. I candidati ammessi (d'ora in avanti indicati come "Partecipanti") dovranno quindi riunirsi necessariamente in Associazione Temporanea di Scopo ATS, finalizzata alla co-progettazione e successiva realizzazione, da costituirsi in forma scritta. I Partecipanti che non aderiranno alla predetta ATS saranno esclusi dal procedimento.
4. Previa sottoscrizione dell'accordo di ATS di cui al punto precedente, i Partecipanti, con la presenza e la collaborazione dei rappresentati del Consorzio, procederanno all'elaborazione del progetto esecutivo, che dovrà comprendere il piano finanziario generale per la realizzazione del progetto. Nel piano finanziario dovrà tenersi conto del cofinanziamento da parte dell'ATS e del contributo compensativo dei Consorzi I.R.I.S, CISSABO e della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Il contributo compensativo di sostegno dell'Amministrazione deve essere finalizzato a permettere l'equilibrio economico finanziario e l'adeguatezza della gestione sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi e della soddisfazione dei bisogni degli utenti. La concessione di tale contributo è da intendersi unicamente quale compensazione volta a garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali di riferimento e quindi alla sola copertura dello squilibrio fra i costi effettivamente sostenuti e le entrate conseguite; pertanto, al termine del tempo concordato, le eventuali somme eccedenti le necessità di compensazione dovranno essere restituite al Consorzio. In conformità a quanto previsto dalla decisione della Commissione 2012/21/UE le compensazioni di cui al presente procedimento vengono considerate compatibili con il mercato interno a norma dell'articolo 106, paragrafo 2, del Trattato in quanto la loro attribuzione avviene con procedimento di evidenza pubblica ed il relativo importo non eccede quanto necessario per coprire i costi netti determinati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico.
5. L'Amministrazione si riserva di valutare l'adeguatezza del progetto esecutivo dell'attività di co-progettazione e di approvarlo nel caso di valutazione positiva.
6. Qualora il percorso di co-progettazione non dovesse produrre quale esito un progetto condiviso e sostenibile, l'Amministrazione si riserva ogni più ampia facoltà di valutare l'adeguatezza del progetto acquisito a seguito del percorso di co-progettazione ai sensi del punto n. 5, per l'indizione di una procedura competitiva ad evidenza pubblica per la realizzazione del progetto stesso con le modalità che saranno ritenute opportune, senza che nulla sia per ciò dovuto ai partecipanti.